

Domanda Reddito di libertà

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445)

Il Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 dicembre 2024, ha definito i criteri per la ripartizione delle risorse stanziare per gli anni 2024, 2025 e 2026 e ha modificato la disciplina di dettaglio della misura denominata Reddito di libertà (RDL) per le donne vittime di violenza.

La presentazione della domanda avviene da parte delle interessate per il tramite del Comune di riferimento. Il beneficio erogato dall'INPS è pari ad euro 500 per un massimo di dodici mensilità ed è corrisposto in un'unica soluzione. Per accedere al beneficio è necessario essere in possesso:

- 1) della cittadinanza italiana;
ovvero della cittadinanza di un paese membro dell'Unione Europea e titolare del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente;
ovvero della cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea e titolare di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea, o in possesso di regolare permesso di soggiorno UE di durata superiore al semestre, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 numero 286 ovvero della ricevuta della richiesta o del cedolino, ovvero del permesso per protezione speciale di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 28 gennaio 2008 numero 25;
- 2) della residenza in Italia;
- 3) della dichiarazione firmata dal rappresentante legale del Centro antiviolenza che ha preso in carico la vittima di violenza;
- 4) della dichiarazione firmata dal responsabile del Servizio sociale professionale di riferimento territoriale attestante lo stato di bisogno legato alla situazione straordinaria e urgente.

Domanda Reddito di libertà - 1/4

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445)

● Dati del richiedente o del soggetto rappresentato (se minore o incapace)

(la presente sezione va compilata dal richiedente o dal soggetto delegato che ne ha la rappresentanza)

Io sottoscritto

COGNOME		NOME	
CODICE FISCALE			
NATO/A IL GG/MM/AAAA		A	
PROV.			
STATO**		CITTADINANZA	
RESIDENTE IN		PROV.	
STATO			
INDIRIZZO		N. CIVICO	
CAP			
TELEFONO*			
CELLULARE*			
EMAIL*			
PEC*			

* Dati facoltativi.

** In caso di nascita in paese estero deve essere indicato solo lo Stato estero di nascita.

(Solo per cittadini di Paesi non appartenenti alla Unione Europea)

tipo permesso _____ numero _____
rilasciato da _____ data di rilascio _____ luogo _____
data fine validità _____ data richiesta rinnovo _____ numero ricevuta della richiesta o cedolino _____
consapevole delle responsabilità penali ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica numero 445 del 2000 per falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiaro di aver intrapreso un percorso di autonomia e di emancipazione e di essere seguita dal Centro Antiviolenza di: _____

● Chiedo che mi venga corrisposto il beneficio del Reddito di Libertà.

● Modalità di pagamento

(il conto di accredito deve essere intestato o cointestato al richiedente il reddito di libertà)

- ☐ conto corrente bancario/postale, intestato o cointestato al richiedente la prestazione
- ☐ libretto di risparmio dotato di IBAN, intestato o cointestato al richiedente la prestazione
- ☐ carta prepagata dotata di IBAN, intestato o cointestato al richiedente la prestazione

CODICE IBAN	
-------------	----------------------

(composto da 27 caratteri)

Nel caso di accredito su IBAN Area SEPA (extra Italia) il beneficiario della prestazione è tenuto ad allegare il modulo di identificazione finanziaria MV70, disponibile nel sito dell'INPS, se non già prodotto all'Istituto in occasione di precedenti richieste di pagamento.

● Allego copia di un mio documento di riconoscimento in corso di validità

● Dichiarazione di responsabilità

Mi impegno a comunicare al Comune qualsiasi variazione dovesse intervenire nella situazione certificata entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento; **Dichiaro** che le notizie da me fornite in questo modulo e i documenti ad esso allegati rispondono a verità; in caso di dichiarazioni false, sono previste sanzioni penali e la decadenza dai benefici ottenuti (articoli 46, 47, 71, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 445 del 2000).

Domanda Reddito di libertà - 2/4

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445)

☐ Ho preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati contenuti nelle domande di Reddito di libertà presentate dagli interessati presso i Comuni di riferimento sono trasmessi all'Inps per la finalizzazione dei relativi procedimenti e la concessione dei benefici richiesti. Il trattamento dei dati personali da parte dell'Inps per le finalità di riconoscimento ed erogazione dei benefici ai sensi del Decreto 2 dicembre 2024 - di definizione dei criteri ai fini della ripartizione delle risorse del Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza - , svolgimento delle eventuali altre funzioni istituzionali connesse e rispetto di obblighi di legge, è effettuato, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo, decreto legislativo 10 agosto 2018 numero 101 e dal decreto legislativo, 30 giugno 2003 numero 196, così come modificato e integrato dal predetto decreto legislativo 10 agosto 2018 numero 101. I dati saranno altresì conosciuti e trattati anche dagli altri soggetti che prendono parte al procedimento ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del citato Decreto: gli enti gestori dei centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni (sulla base dell'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 numero 131, tra il Governo e le Regioni e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall' articolo 3 comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2014) che prendono in carico le donne vittime di violenza e in condizione di vulnerabilità; i Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale (articolo 6 della legge 328 del 2000), attraverso i servizi sociali professionali di riferimento territoriale che attestano la condizione di bisogno straordinaria e urgente e i servizi addetti alla ricezione delle istanze; la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità che presiede all'organizzazione istituzionale del sistema di servizi antiviolenza in Italia. Tali soggetti operano in qualità di autonomi Titolari del trattamento, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal regolamento UE, nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione dei dati. La diffusione dei dati forniti è possibile solo su espressa previsione di legge o, se previsto per legge, di regolamento. Il conferimento dei dati non indicati con asterisco o dalla normativa comunitaria è obbligatorio, poiché previsto dalle leggi, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, che disciplinano la prestazione e gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare l'impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi individuati dalla normativa di riferimento, anche l'applicazione di sanzioni. Il trattamento dei dati personali avverrà mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali le informazioni sono raccolte in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza (articoli da 5 a 11 del Regolamento UE) e sarà svolto da dipendenti appositamente autorizzati ed istruiti che operano sotto la autorità diretta degli enti suddetti. Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali. Nei casi di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE gli interessati hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che li riguardano e/o di verificarne l'utilizzo fatto dai soggetti coinvolti nel procedimento presentando apposita istanza all'Inps e agli altri enti tramite i rispettivi responsabili della protezione dei dati. Qualora ritenga che il trattamento di dati personali che la riguardano sia effettuato in violazione di quanto previsto dal regolamento UE ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (articolo 77 del regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (articolo 79 Regolamento UE). Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati e ai diritti che le sono riconosciuti possono essere reperite sul sito istituzionale dell'INPS, "Informazioni sul trattamento dei dati personali degli utenti dell'INPS", ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679" oppure sul sito del Garante per la protezione dei dati personali.

Data _ _ _ _ _

Firma del richiedente _ _ _ _ _

● Dichiarazione del Rappresentante legale che attesta il percorso di emancipazione e autonomia intrapreso (compilare a cura del Centro antiviolenza)

● Dati Rappresentante legale del Centro Antiviolenza lo sottoscritto/a

COGNOME		NOME	
CODICE FISCALE			
NATO/A IL GG/MM/AAAA		A	
PROV.			

in qualità di Rappresentante legale del

centro antiviolenza _ _ _ _ _ , riconosciuto dalla Regione _ _ _ _ _

Attesto che la sig.ra

cognome _ _ _ _ _ nome _ _ _ _ _

nata il _ _ _ _ _ a _ _ _ _ _ C.F. _ _ _ _ _

residente a _ _ _ _ _ via _ _ _ _ _

cittadinanza _ _ _ _ _

è inserita in un percorso di emancipazione e autonomia intrapreso per la fuoriuscita dalla violenza di genere.

Data _ _ _ _ _

Firma del Rappresentante legale del centro antiviolenza _ _ _ _ _

Domanda Reddito di libertà - 3/4

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445)

- **Attestazione dello stato di bisogno e dello stato di bisogno straordinario o urgente ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto 2 dicembre 2024 (articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445 del 2000)**
(compilare a cura del Servizio sociale professionale)

La sig.ra

cognome _____ nome _____

nata il _____ a _____ C.F. _____

residente a _____ via _____

ha chiesto di accedere ai benefici previsti per "le donne vittime di violenza, sole o con figli minori, seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza", al fine di favorirne l'indipendenza economica.

● **Preso Atto**

delle evidenze consultabili nella gestione dei servizi sociali e di quanto autocertificato nel modulo di domanda, anche a seguito del colloquio tenutosi in data _____ :

1. che il nucleo familiare della richiedente, è costituito da numero _____ componenti,
di cui minori numero _____ , disabili numero _____ , ultrasessantacinquenni numero _____ ;

2. che la richiedente (barrare la voce corrispondente):

- ☐ è in carico dal Servizio Sociale Professionale
☐ non è in carico dal Servizio Sociale Professionale.

Solo nel caso di cittadine di uno Stato membro dell'Unione Europea (barrare la voce):

- ☐ è titolare del diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente.

Solo nel caso di cittadine di Stato non appartenente all'Unione Europeo (barrare la voce corrispondente):

- ☐ è in possesso di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea previste dagli articoli 10 e 17 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, numero 30
☐ è in possesso di regolare permesso di soggiorno di durata superiore al semestre di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, numero 286 in corso di validità ovvero della ricevuta della richiesta o del cedolino
☐ è in possesso del permesso di protezione speciale di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 28/01/2008 numero 25 in corso di validità.

I lavoratori di Marocco, Algeria e Tunisia hanno in generale diritto alla parità di trattamento con i cittadini europei per gli accordi euromediterranei tra l'Unione europea e i loro Paesi.

Ai fini del presente beneficio sono equiparati ai cittadini italiani, i cittadini stranieri apolidi, rifugiati politici o titolari di protezione internazionale (art. 27 del decreto legislativo 19 novembre 2007, numero 251 e articolo 2 del Regolamento numero 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale).

Con riferimento ai cittadini del Regno Unito, ai fini dell'accesso alle prestazioni assistenziali a sostegno della famiglia, gli stessi devono considerarsi equiparati ai cittadini dell'Unione europea se residenti nel territorio nazionale a decorrere da data antecedente al 31 dicembre 2020. Diversamente si applicano le disposizioni dettate in materia di documenti di soggiorno per i cittadini extracomunitari.

Che, benché la richiedente sia percettore di altra forma di sostegno pubblico (NASPI, CASSA INTEGRAZIONE, PENSIONE DI INVALIDITÀ, ADI, ALTRO _____) con importo pari a euro _____ mensili, sussiste comunque l'esigenza in relazione alla straordinaria o urgente condizione di bisogno legata alla condizione di violenza nonché alla situazione temporanea di grave necessità.

Domanda Reddito di libertà - 4/4

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445)

Il Servizio Sociale del Comune di _ _ _ _ _

☒ **ATTESTA**

- ☐ lo stato di bisogno ordinario
- ☐ lo stato di bisogno straordinario o urgente ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto del 2 dicembre 2024.

Luogo _ _ _ _ _

Data _ _ _ _ _

Firma dell'Assistente sociale _ _ _ _ _